

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



IC INTERPROVINCIALE DEI SIBILLINI DI FORCE

«Visita al Coser, serve per crescere»

Gli studenti entusiasti raccontano: «Obiettivo far maturare le nostre coscienze»

LA STORIA

Profumi e riti portano in Cina

STUDIANDO il ruolo dei profumi nei riti delle diverse religioni abbiamo seguito una particolare scia di profumo che da Force ci ha portato in Cina. La forcese Maria Assunta Pallotta suora missionaria in Cina è lì conosciuta come la Santa dei Profumi. Questo appellativo viene dal fatto che al momento della sua morte si diffuse un buon profumo di fiori sentito da tutti. Un profumo misterioso e miracoloso, che hanno percepito anche quando è stata fatta la ricognizione del corpo, trovato intatto. Riconosciuto da tutti come qualcosa di straordinario. Il profumo percepito dall'olfatto, non lo puoi toccare né vedere come il divino perciò avvicina allo spirito ed è usato nei riti e preghiere. Anche noi usiamo il profumo quando abbiamo eventi importanti, ci dà sensazioni di pulito, bellezza e piacere. Il profumo della Beata è il segno di una vita dedicata alla missione e alla testimonianza cristiana. Ci ha colpito il coraggio e la scelta di lasciare il suo paese e partire in un così lungo viaggio per un paese lontano e poco conosciuto, soprattutto per una ragazza della sua epoca: il 1904. Nonostante la sua breve vita, infatti un anno solo dopo la sua partenza s'ammala di tifo e muore, Assunta ha lasciato un buon profumo che da un piccolo paese alla Cina si diffonde ancora oggi.

GRAZIE alle molte attività svolte nel corso di questo anno scolastico (progetto Avis, Poster della Pace, progetto «Il giardino dei Giusti») noi alunni della scuola secondaria di I grado di Force possiamo affermare che «Costituzione e cittadinanza» è stata una disciplina veramente trasversale. Tutti i docenti e ogni aspetto della vita scolastica hanno avuto come filo rosso l'obiettivo di far maturare le nostre coscienze civiche, morali e sociali. Abbiamo compreso che noi ragazzi, come cittadini, abbiamo un ruolo importante nel costruire una società migliore e più solidale. La visita al Co.S.E.R. (comunità socio educativa riabilitativa), ha rappresentato la tappa conclusiva di questo percorso di cittadinanza attiva. La struttura di tipo residenziale per persone in particolari situazioni di disagio esiste ormai da alcuni anni ed è una realtà di grande importanza sociale. Attualmente la comunità accoglie dieci ospiti, che sono se-



ESPERIENZA La visita al Co.S.E.R. da parte dei ragazzi di Force

gniti da operatori sanitari, dottori e un giovane tirocinante OSS del paese. Durante la visita, abbiamo posto agli ospiti una serie di domande al fine di conoscere le vicissitudini che hanno portato ognuno di loro a richiedere l'assistenza della comunità. Tutti si sono dimostrati disponibili al dialogo e

hanno esposto, con sincerità e grande dignità, la serie di problematiche che hanno contrassegnato il loro passato e che in alcuni casi ancora oggi costituiscono un ostacolo per affrontare la vita in maniera autonoma. E' così emerso come la solitudine sia alla base del comune disagio; la mancanza di una famiglia non sempre pre-

sente, gravi malattie affrontate senza l'aiuto di alcuno, i problemi economici, la perdita della casa e del lavoro tutte circostanze sfortunate che hanno segnato un'esistenza di sofferenze che oggi sembrano alleviate da questa nuova vita in comunità, nella quale le storie di ognuno si incontrano e le angosce si condividono con un semplice sguardo, trovando conforto nella nuova vita comune. Un luogo dove il bisogno di amore e affetto sono evidenti tanto quanto lo è la gioia di queste persone nell'incontrare noi ragazzi e chiunque faccia loro visita, scambi due chiacchiere per strada, si interessi a loro o semplicemente stringa loro la mano incontrandoli in giro per il paese. A conclusione del colloquio, noi alunni abbiamo potuto avere una maggiore consapevolezza sulla situazione di questi simpatici ospiti, persone buone che cercano e offrono affetto e che da oggi avranno dei giovani amici in più su cui contare per un sorriso e per qualche minuto di allegria.

LA GITA GLI ALUNNI SONO ANDATI AD ANCONA PER SCOPRIRE IL FUNZIONAMENTO E LA STORIA

«Il treno, l'energia elettrica e la lotta all'inquinamento»



AL LAVORO Manutenzione dei vagoni

IL 22 MARZO noi ragazzi delle scuole medie di Force abbiamo fatto una gita in treno ad Ancona. Potrebbe sembrare una cosa banale, ma in realtà è stata una bella esperienza perché molti di noi non avevano mai viaggiato in treno. Arrivati con il pulmino a Pedaso, dopo una breve attesa siamo partiti per Ancona ed in poco più di mezz'ora siamo giunti a destinazione. Per prima cosa ci hanno fatto visitare l'officina della stazione: lì viene fatta la manutenzione dei treni, per renderli sicuri ed efficienti; poi siamo entrati nella cabina di pilotaggio e il capotreno ci ha spiegato il funzionamento dei vari comandi e come si guida un treno. Abbiamo persino suonato il clacson! Siamo quindi andati al museo in cui era ricreata una stazione del 1920: c'era la prima biglietteria, l'ufficio del capotreno, la sala d'attesa, i primi vestiti e tutti i macchinari del passato. Dopo una breve pausa pranzo, infine, ci hanno fatto vedere un plastico che rappresenta un grande paesaggio con dei trenini in movimento che

fanno tutto il giro della stanza! La giornata è poi continuata con altre attività e la sera in treno, sulla via del ritorno, abbiamo riflettuto su questa esperienza, che ci è piaciuta molto e soprattutto ci ha aiutati a capire l'importanza di questo mezzo di trasporto: far spostare le persone in modo «pulito», cioè senza inquinare. Il treno, infatti, è uno dei mezzi di trasporto più efficaci e sicuri, ma soprattutto non inquina perché si muove grazie all'energia elettrica. Noi, infatti, dobbiamo imparare a rispettare di più il nostro pianeta; e per farlo bastano semplici gesti, come ad esempio muoversi in treno o in bici invece di utilizzare le auto. Il rispetto, però, dobbiamo averlo anche una volta saliti in treno, perché è un mezzo pubblico; quindi non dobbiamo urlare e sporcare, ma avere un atteggiamento corretto. Questo vogliamo ricordarlo anche a chi imbratta i vagoni con le bombolette spray (ne abbiamo visti tanti mentre li pulivano), non solo perché è un atto illegale ma anche perché la sostanza con cui vengono puliti inquina molto l'ambiente.

LA REDAZIONE

LA PAGINA relativa alla nostra iniziativa 'Cronisti in classe' è stata realizzata dagli studenti dell'IC interprovinciale dei Sibillini di Force. Antonio Junior Alessandrini, Rayan Bekkali, Sebastian Carboni, Dafne Cur-

ti, Miriam Fulvi, Riccardo Maiorino, Adam Madjouli, Alessandra Mariani, Amos Molinari, Ludovico Salvucci, Lily Alice Skelcher, Loida Telo. Melissa Alesiani, Matteo Cinti, Enrico Gaspari, Gabriele Monti, Aurora Pic-

chi, Davide Sciarrotta. Melissa Alesiani, Cinti Matteo, Martina Faini, Enrico Gaspari, Alessandro Iachini, Valentina Iachini, Francesco Marcoianni, Gabriele Monti, Aurora Picchi, Davide Sciarrotta, Alice Ubaldi.